

Massimo Gattamelata, mio padre italiano

Ho avuto l'onore di condividere molti anni della mia vita professionale con il dott. Gattamelata.

A livello personale mi ha aiutata moltissimo nei momenti più difficili della mia vita, sostenendomi sempre e standomi accanto senza farmi domande. Mi ha sostenuta anche professionalmente quando ne avevo più bisogno, credendo in me e incoraggiandomi costantemente. È stato un punto di riferimento prezioso.

Conservo con affetto tutti i momenti belli, divertenti e interessanti che abbiamo trascorso alla Fondazione, così come i nostri cappuccini nello storico bar di via delle Grazie, dove ancora oggi mi riconoscono. Il dott. Gattamelata mi diceva sempre: «Vero che vuoi mangiare questi bottoncini di prosciutto e formaggio che piacciono tanto a te, Irene?». In realtà piacevano soprattutto a lui, ma anch'io li mangiavo volentieri.

Sono felice e profondamente grata di averlo avuto nella mia vita e di aver potuto salutarlo un'ultima volta lo scorso maggio, in occasione della Conferenza Internazionale.

Lei sarà sempre nel mio cuore.

Irene Calvo Crespo